



Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

✓ Il Comitato Festeggiamenti di Ponzano in occasione della ricorrenza di metà Quaresima organizza “**ROGO DEA VECIA 2022**” (davanti alla Chiesa di Ponzano) **Sabato 19 marzo ore 20,00** con benedizione del Panevin e piccolo rinfresco

Per la **Comunità di Paderno:**

✓ **IN FESTA CON PADRE METODIO: SABATO 19 MARZO SANTA MESSA ORE 18,45**

A cinquant'anni dall'ordinazione sacerdotale di Padre Metodio, cogliamo l'opportunità di confermare la nostra amicizia e fraternità; questa Santa Messa sarà un'occasione per ringraziare il Signore che ci ha dato la possibilità di aver avuto padre Metodio come amico e fratello.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 12	18:30	* Roberto Stefani
Dom 13	09:00	* Adele. * Roberta e Bruno Piovesan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Amalia Bigolin e Giulio Barucco
Mer 16	08:00	
Gio 17	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 18	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 19	18:30	SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE per bambine/i e ragazze/i del catechismo elementari e medie assieme ai loro genitori: dalle 9,00 alle 12,00 * Angela e Riccardo Rossi. * Maria Visotto ed Alfredo Zanco. * Pierina Trevisan ed Antonio Piovesan. * Annamaria Marchetto e Franco Piovesan. * Pierina Roncato ed Ernesto Squizzato
	09:00	* Virginio. * Anna. * Igino Paccagnan
Dom 20	10:30	* Per tutta la comunità. * Rita Uliana e Giuseppe Rovere

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 12	18:45	16,00: Prime Comunioni in Palazzetto a Paderno * Gino Massolin. * Anna Meneghin ed Alfredo Bianchin. * Sante Giacomel. * Bertilla Zago, Angelo e Federico Trentin. * Laura e Marika Gola. * Antonia Cendron e fam. Massolin. * Marisa Berizzi Buso ore
Dom 13	09:15	* Narciso Zambon. * Caterina ed Arturo Sogus. * Desi, Attilio e Severino Rossetto. * Angela Zanatta, Giuseppe Bacchin e Augusto Graziotto. * Giorgio Rossi
	10:45	* Per tutta la comunità.
Mar 15	09:00	* Olinda Beccevello. * Benito Zanatta
Gio 17		Adorazione Eucaristica dalle 9,00 alle 12,00 (nella cappella dell'Oratorio)
Sab 19	18:45	ore 16,00: Prime Comunioni in Palazzetto a Paderno * Antonia, Caterina, Antonio e Padre Paolo Cendron. * Mirella Schirato, Rosa Zago, Agnese Tosello e Aldo Rossi. * Tiziano Gagno. * Benito Zanatta. * Massimiliano Busatto. * Albina Zulian, Luigi e Giuseppe Brisolin. * Def. Fam. Martignago, Tasca, Marcuzzo e Piccolo
	Dom 20	09:15
10:45		* Per tutta la comunità

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 12	18:30	* Fam. Meggiato, Visentin e fratelli
Dom 13	09:00	* Pietro Pavan e genitori. * Romeo Marangon. * Liana Marchetto
	10:30	* Per tutta la comunità. * Palmira e Pietro Liziero. * Pietro Pavan e genitori. * Defunti fam. Rino Santolin. * Francesca Morosini (vivente)
Sab 19	18:30	* Luigia Bedin, Giovanmaria e Giuseppe Feltrin. * Vittorio Tassinari e fam. * Defunti fam. Arturo. * Celotto Maria e Giacomo Gagno. * Argia Zanatta. * Olga Trentin, Maurizio e Silvio Pavan. * Emilia Fava, Renata e Santo Bottega. * Maria Boin e Silvio Santi
Dom 20	09:00	* Angelo Torresan e Fam. Mazzoche. * Mario Massolin e fam. * Elda Favotto e Secondo Baseggio.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Albino Morao. * Amelia Trentin e Vittorio Brisolin. * Domenica e Giuseppe Polon. * Anna Bonesso. * Giovannina, Marcello e Raffaele Santi. * Antonia Soligo e Primo Baseggio. * Federico Moretto e Diego Baseggio

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì** in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 13/03/2022

numero 2022/11

II DOMENICA DI QUARESIMA (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 9,28B-36.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2022

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

1. SEMINA E MIETITURA

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù (Mt 13). San Paolo ci parla di un *kairós*: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine. **Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare**, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (Lc 12,16-21). **La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.** Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene» (Enc. Fratelli tutti, 54). **Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (Eb 4,12).** L'ascolto assiduo della

Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «*collaboratori di Dio*» (1 Cor 3,9), facendo buon uso del tempo presente (Ef 5,16) per seminare anche noi operando il bene. **Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità.** E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «*Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà*» (2 Cor 9,6). Ma di quale raccolto si tratta? **Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti** (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 279). Come l'albero si riconosce dai frutti (Mt 7,16.20), così la vita piena di opere buone è luminosa (Mt 5,14-16) e porta il profumo di Cristo nel mondo (2 Cor 2,15). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (Rm 6,22). In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «*uno semina e l'altro mietete*» (Gv 4,37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: «*È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina*» (Enc. *Fratelli tutti*, 196). **Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.** La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il «*frutto per la vita eterna*» (Gv 4,36), che sarà il nostro «*tesoro nei cieli*» (Lc 12,33; 18,22). Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione (Gv 12,24); e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: «*È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale*» (1 Cor 15,42-44). Questa speranza è la grande luce che Cristo risorto porta nel mondo: «*Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti*» (1 Cor 15,19-20), affinché coloro che sono intimamente uniti a lui nell'amore, «*a somiglianza della sua morte*» (Rm 6,5), siano anche uniti alla sua risurrezione per la vita eterna (cfr Gv 5,29): «*Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro*» (Mt 13,43).

2. «NON STANCHIAMOCI DI FARE IL BENE»

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza (Benedetto XVI, Enc. *Spe salvi*, 3; 7). **Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui.** Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «*Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono*» (Is 40,30). Ma Dio «*dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi*» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «*Non stanchiamoci di fare il bene*» (Gal 6,9). **Non stanchiamoci di pregare.** Gesù ha insegnato che è necessario «*pregare sempre, senza stancarsi mai*» (Lc 18,1). **Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio.** Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. **Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità** (Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; **ma soprattutto nessuno si salva senza Dio**, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (Rm 5,1-5). **Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita.** Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. **Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione**, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. **Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza**, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato (Enc. *Fratelli tutti*, 166). Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai *media* digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare

queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana fatta di «incontri reali», a tu per tu. **Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.** Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia (2 Cor 9,7). Dio «*che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento*» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. **Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita** (Lc 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene verso tutti, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato (Enc. *Fratelli tutti*, 193).

3. «SE NON DESISTIAMO, A SUO TEMPO MIETEREMO»

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «*il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno*». Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (Gc 5,7) per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. **Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza.** Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «*largamente perdona*» (Is 55,7). **In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda.** Abbiamo la certezza nella fede che «*se non desistiamo, a suo tempo mieteremo*» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi (Eb 10,36) per la salvezza nostra e altrui (1 Tm 4,16). Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi (2 Cor 5,14-15) e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «*tutto in tutti*» (1 Cor 15,28).

La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «*meditandole nel suo cuore*» (Lc 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.

PROPOSTA SOLIDALE PER LA QUARESIMA: "Ucraina: Ascoltiamo il grido di pace"

PROPONIAMO ALLE NOSTRE COMUNITÀ PARROCCHIALI DI DEVOLVERE LE RACCOLTE IN DENARO, CHE FAREMO NEL TEMPO DI QUARESIMA, PRESSO I CONTENITORI POSTI ALLE PORTE DELLE CHIESA CHE PORTERANNO LA DICITURA "EMERGENZA UCRAINA".



AVVISI PASTORALI

- ✓ **SI CERCANO VOLONTARI CHE SI OCCUPINO DELL'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI DALL'UCRAINA NELLE STRUTTURE PARROCCHIALI. CI SARA' UN INCONTRO MARTEDI' 15 MARZO ALLE ORE 19,00 PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO DI MERLENGO RIVOLTO A TUTTI COLORO CHE SI RENDONO DISPONIBILI.** Grazie a chi vorrà partecipare.
- ✓ **MERCOLEDI' DI QUARESIMA: PREGHIERA PER LA PACE IN EUROPA E NEL MONDO INTERO NELLA CHIESA DI MERLENGO DALLE ORE 20.30 ALLE 21.00. SEGUIRÀ POI NEL SALONE DELL'ORATORIO, PER CHI LO DESIDERA, LA LETTURA COMMENTATA DELL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI" DI PAPA FRANCESCO**
- ✓ **BAMBINI DELLE ELEMENTARI DI PONZANO:** Tutti i venerdì di quaresima Via Crucis alle ore 17.00
- ✓ **BAMBINI DELLE ELEMENTARI DI MERLENGO:** Tutti i venerdì di quaresima Via Crucis alle ore 17.30
- ✓ **SCUOLA DELL'INFANZIA DI PADERNO:** nei due prossimi fine settimana (19/20 e 26/27 marzo) alla fine della messe ci sarà la possibilità di acquistare fiori e piante aromatiche.
- ✓ **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE** per bambine/i e ragazze/i del catechismo elementari e medie assieme ai loro genitori
 - Ponzano: sabato 19 marzo dalle 9,00 alle 12,00
- ✓ **PRIME COMUNIONI DEI BAMBINI DI QUINTA ELEMENTARE DI PADERNO (secondo gruppo):**
 - Martedì 15 ore 17,00: Prove
 - Venerdì 18 ore 17,00: Confessioni
 - Sabato 19 ore 16,00: Prime Comunioni